



**Comune  
di Bologna**

# **Rassegna Stampa**

**08 settembre 2025**

# Rassegna Stampa

08-09-2025

## IL COMUNE

REPUBBLICA BOLOGNA	08/09/2025	5	<a href="#">Intervista Daniele Ara - "Nidi, vanno coinvolte le famiglie" = Ara "Dietro allo sciopero nei nidi anche la concorrenza tra sindacati"</a> <i>Caterina Giusberti</i>	2
--------------------	------------	---	--	---

# “Nidi, vanno coinvolte le famiglie”

Ara incontrerà i sindacati dopo il corteo di oggi: “Pesa la concorrenza tra le varie sigle”

L'assessore alla scuola Daniele Ara stamattina incontrerà i sindacati, dopo il corteo e lo sciopero proclamato da Cgil, Cisl e Uil nel giorno dell'apertura dei nidi. «Il diritto di sciopero è sacrosanto – commenta – anche se sappiamo che creerà un disagio alle famiglie, che ci stanno scrivendo. I sindacati le hanno invitate in corteo e va benissimo, ma vanno coinvolte anche a partire dai loro bisogni. Sui ni-

di a luglio e sull'orario non è possibile fare passi indietro. E la sperimentazione delle figure jolly va allargata»

→ a pagina 5



## Ara “Dietro allo sciopero nei nidi anche la concorrenza tra sindacati”

di **CATERINA GIUSBERTI**

L'assessore stamattina incontrerà i rappresentanti dei lavoratori. “Le famiglie vanno coinvolte a partire dai loro bisogni”

L'assessore alla scuola Daniele Ara stamattina incontrerà i sindacati, dopo il corteo e lo sciopero proclamato da Cgil, Cisl e Uil nel giorno dell'apertura dei nidi. «Il diritto di sciopero è sacrosanto – commenta – anche se sappiamo che creerà un disagio alle famiglie, che ci stanno scrivendo. I sindacati le hanno invitate in corteo e va benissimo, ma vanno coinvolte anche a partire dai loro bisogni. Sui nidi a luglio e sull'orario non è possibile fare passi indietro. E la sperimentazione delle figure jolly va allargata».

**Assessore non è proprio un bell'inizio. Come si è arrivati qui?**

«Con la Cgil condividiamo molti aspetti di visione generale. Sinceramente credo che dietro questa tensione ci siano anche incomprensioni nelle relazioni con alcuni uffici. E una legittima competizione tra sigle sindacali. Poi c'è la questione dei rapporti numerici. Anche se noi rispettiamo la legge, nei rapporti tra bambini e insegnanti sia al nido che alla materna, è innegabile che le classi siano diventate più problematiche, perché la società è diventata più complessa. Le certificazioni stanno crescendo esponenzialmente. E questo rende il lavoro delle insegnanti più faticoso».

**I sindacati dicono che le sostituzioni non sono garantite.**

«Non ci risulta che siano mai stati chiusi servizi per mancanza di

sostituzioni, come dicono alcune sigle. Per il resto la sperimentazione delle figure jolly, per tappare buchi di personale, che abbiamo avviato due anni fa proprio su proposta dei sindacati, è positiva e andrebbe allargata. Voglio anche sottolineare quello dello 0-6 è quello dove i pensionamenti vengono sostituiti più rapidamente, con tutte le difficoltà che abbiamo come enti locali. È legittimo sindacalmente



chiedere di più ma non esiste un altro settore del Comune dove l'adeguamento del personale avviene in maniera così veloce. Ci sono Comuni che hanno deciso di non avere più nidi a gestione diretta noi manteniamo uno 0-6 a forte guida comunale.

Orgogliosamente».

**Mancano pedagogiste. I condizionatori non ci sono. I bambini scappano.**

«Di pedagogiste ne abbiamo appena assunte tre. Sui condizionatori ci rivedremo coi sindacati il primo ottobre per illustrare il nostro piano, in cui vogliamo coinvolgere i genitori. Sui bimbi che scappano c'è una riflessione aperta coi lavori pubblici».

**A luglio le maestre vogliono essere pagate di più.**

«Sono sicuro che troveremo un

accordo economico. Però voglio anche dire che non possiamo accettare richieste di riduzione di orario dei nidi alle 17,30. Né possiamo permetterci di tornare indietro sull'apertura a luglio. Abbiamo delle professioniste di altissimo livello, insieme a loro abbiamo bisogno di fare anche uno scatto di pensiero sui problemi della contemporaneità».

**Le ore degli educatori per bambini disabili saranno tagliate da 28 a 25 a settimana, denuncia Sgb, che sciopererà il 29 settembre.**

«Per gli educatori per disabili spendiamo 18 milioni e abbiamo messo 500 mila euro in più. C'è una discussione in atto col governo, in cui tutti i Comuni stanno chiedendo una mano. Oltre al tema dell'aumento dei contratti c'è quello delle certificazioni, di cui sono molto preoccupato, specie sul

futuro. Servono più risorse, ma come sul tema degli anziani servono anche modelli nuovi. Le scuole dell'infanzia ci stanno già ragionando: vanno implementati insieme all'università, alle famiglie e agli operatori».

**Troveremo un accordo economico. Ma dico no alla riduzione dell'orario alle 17,30**



**L'assessore alla Scuola Daniele Ara e a sinistra una scuola dell'infanzia**

